



**SOUTH EAST
EUROPE**
Transnational Cooperation Programme



Programme co-funded by the
EUROPEAN UNION

TERRE
TERritory, eneRgy & Employment



RIMINI - ALTA VALMARECCHIA



**FOR A GREENER FUTURE
OF RURAL AREA**



Provincia di Rimini

TERRE.IL PROGETTO

Possibilità di sviluppo con le Fonti Energetiche Rinnovabili

La Provincia di Rimini è Lead Partner del Progetto **TERRE**, finalizzato al sostegno delle economie locali attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche delle zone rurali.

Le **Fonti Energetiche Rinnovabili** (FER) possono costituire una risorsa potenziale per lo sviluppo locale e un'opportunità per creare lavoro, soprattutto per le zone rurali, collinari e di montagna.

Il Progetto **TERRE** ha come obiettivo generale la sperimentazione e dimostrazione che uno sfruttamento sapiente e integrato delle risorse locali per la produzione di energia rinnovabile - da

biomasse, sole, acqua, vento - sia un motore efficace per uno sviluppo auto-generato e sostenibile, in sinergia con istituzioni pubbliche, operatori privati e comunità locali.

La Provincia di Rimini ritiene che il progetto **TERRE** sia un'occasione per approfondire le conoscenze del proprio territorio, per favorire la partecipazione e l'accettabilità nei confronti degli impianti a fonti energetiche rinnovabili, evitare lo spopolamento delle aree rurali, integrare il reddito delle aziende agricole, consolidare le comunità locali, creare piccole imprese e quindi dare nuove opportunità di lavoro.



Incontro inaugurale del progetto TERRE tenutosi a Rimini il 19 marzo 2013 [Sala del Consiglio Provinciale]



Impianto fotovoltaico a terra (potenza 864 kWp) Comune di San Leo

TERRE.GLI OBIETTIVI

Analizzare / Elaborare / Attivare / Formare

Terre si pone 4 obiettivi principali.

1. Analizzare le caratteristiche peculiari di ogni territorio, le risorse naturali, umane, il paesaggio, le caratteristiche culturali ed economiche, le sue potenzialità per la produzione di biomasse da legname, attività agricole e di allevamento, irraggiamento solare e disponibilità di superfici per la collocazione di impianti FV. Successivamente è opportuno verificare le potenzialità per produrre energia idroelettrica ed eolica e ottimizzare la domanda energetica, incluso il riscaldamento.

2. Elaborare, sulla base delle potenzialità delle Fonti Energetiche Rinnovabili locali, e implementare un sistema decisionale transnazionale e un Piano economico-finanziario e tecnico per ogni territorio. I piani definiranno le soluzioni tecnologiche più appropriate ed i relativi business plan.

3. Attivare processi di partecipazione con tutti gli attori locali per rafforzare la durabilità e sostenibilità locale dei piani energetici attraverso la condivisione delle possibilità di investimento.

4. Favorire la formazione e lo scambio di conoscenze sul settore energetico, sulla pianificazione territoriale, sul sistema degli incentivi, sui procedimenti autorizzativi, ed anche in merito ai fondi strutturali europei, alle opportunità della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e alle opportunità del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica per il miglioramento della capacità realizzativa.



TERRE.IL TERRITORIO

Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello

Crocevia di culture già dal tempo dei romani, l'alta valle del Marecchia è ancora oggi terra di snodo e di contatto tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana.

Questa Valle, disegnata dallo scorrere fiume Marecchia, digrada dall'Appennino centrale fino a Rimini, nel cuore della riviera romagnola, intervallando alle morbide colline d'argilla speroni

di arenaria e calcaree che si ergono qua e là disordinatamente.

L'Alta Valmarecchia offre paesaggi naturali variegati, una vegetazione che sa essere aspra ed avvolgente, boschi fitti, habitat di una fauna ricca e rappresentativa, il tutto arricchito da improvvisi balconi panoramici, dove lo sguardo si perde all'orizzonte, fino a vedere il mare.



Archivio fotografico dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Rimini
San Leo / ph. L. Liuzzi



Archivio fotografico dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Rimini
Sant'Agata Feltria / ph. Paritani

Rocche e castelli

Da sempre terra contesa e di confine, l'Alta Valmarecchia vanta un patrimonio monumentale e d'arte tra i più singolari d'Italia, ricca come poche altre di mirabili fortezze, di borghi con mura e torri, di splendide chiese, di piccole e grandi storie, legate alle lotte che videro antagoniste le grandi famiglie Montefeltro e Malatesta.

Il territorio è caratterizzato infatti da un sistema di centri storici e fortificazioni arroccate su speroni rocciosi, da una rete diffusa di piccoli borghi, ma anche dalla più recente urbanizzazione di fondovalle lungo il Marecchia che ospita gran parte degli insediamenti dedicati ad attività economiche e di servizio.

Tra le rocche e i castelli è possibile tracciare un vero e proprio itinerario che percorre la valle dalla fortezza di San Leo fino alla Rocca Fregoso di Sant'Agata Feltria. Ma a fianco dei principali centri storici e culturali, lontano dagli itinerari più noti, sono ancora oggi leggibili sul territorio i sistemi di piccoli borghi, benché le trasformazioni recenti ne abbiano marginalizzato il ruolo demografico, sociale e produttivo.



TERRE.COSTRUIRE LA FILIERA AGRO-ENERGETICA

La Provincia di Rimini ha deciso di sviluppare in Alta Valmarecchia il progetto TERRE per creare un vero e proprio laboratorio di idee e progetti destinati a valorizzare e potenziare l'uso delle fonti energetiche presenti nel territorio.

Vista infatti la vocazione produttiva agricola e zootecnica dell'Alta Valmarecchia, l'evoluzione delle politiche agro-energetiche può rappresentare una nuova potenzialità di sviluppo e di costruzione di valore aggiunto sul territorio. È possibile infatti organizzare filiere agro-energetiche specializzate, integrate e sostenibili in grado di immettere direttamente energia in rete attraverso impianti di piccole dimensioni. Solo in questo modo è possibile costituire calore aggiunto sul territorio e limitare lo sfruttamento delle risorse programmandone la produzione.

Grazie alle caratteristiche del territorio si possono quindi prospettare la filiera della biomassa legnosa e quella degli effluenti zootecnici. La normativa nazionale, infatti, ha assunto un profilo più chiaro per cui è possibile denotare gli impianti di energie rinnovabili, fotovoltaici e biomasse, che rientrano nell'attività agricola (attività connessa) rispetto a quelli industriali (opifici).

L'attività di produzione di energia rinnovabile connessa all'attività agricola è caratterizzata soprattutto da impianti alimentati a biomasse (oli vegetali, colture dedicate, sottoprodotti agroindustriali o da allevamento), biogas, oli vegetali con potenza elettrica inferiore ad 1 MW alimentati con biomassa tracciata. In definitiva, la filiera agro-energetica deve diventare nel tempo un completamento della filiera zootecnica ed agricola e del legno per migliorarne la sostenibilità territoriale, sia economica che ambientale e sociale.



Biomassa

TERRE. UN PERCORSO GIÀ AVVIATO

Il tessuto imprenditoriale e sociale dell'Alta Valmarecchia ha dimostrato in questi anni una spiccata sensibilità verso il settore energetico, riuscendo a coniugare le esigenze imprenditoriali con le opportunità di utilizzare le fonti rinnovabili.

Non è un caso infatti se i più grandi impianti fotovoltaici a terra si trovano qui. Alcune imprese hanno inoltre realizzato impianti a biomassa mentre altre si stanno dotando di innovativi impianti a pirolisi per lo sfruttamento della pollina prodotta in azienda.

Anche la risorsa idroelettrica presenta in Alta Valmarecchia una fonte rilevante ed è già in parte sfruttata da alcune centraline presenti lungo il corso del fiume Marecchia.

Per quanto concerne la risorsa eolica, il quadro normativo vigente ne consente uno sfruttamento limitato, sebbene il microeolico in quest'area potrebbe vedere una larga diffusione, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia-Romagna.

EOOLICO



IDROELETRICO



FOTOVOLTAICO



BIOMASSA



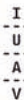
Partner del progetto TERRE



Provincia di Rimini
Italia



Provincia di Rovigo
Italia



IUAV Università di Venezia
Italia



Comune di Ujszilvas
Ungheria



Comune di Szolnok
Ungheria



Promozione Tecnologia Burgenland
Austria



Centro Europeo per l'Energia Rinnovabile
Austria



Comune di Odorheiu Secuiesc
Romania



Centro per lo Sviluppo Rurale Sostenibile di Kranj
Slovenia



Comune di Dimitrograd
Bulgaria



Agenzia Regionale per l'Energia dell'Istria
Croazia



LIR Evoluzione
Bosnia ed Erzegovina



Camera di Commercio e Industria di Tirana
Albania



Provincia di Rimini

per informazioni

Provincia di Rimini

Via Dario Campana, 64

Ufficio Energia

tel. 0541.716227 / 716202

fax 0541.716273

c.berretta@provincia.rimini.it



TERritory, eneRgy & Employment

RIMINI - ALTA VALMARECCHIA

www.terre-project.eu/en

